REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE NEL SETTORE AEROSPAZIO E DIFESA

È vietata la riproduzione totale o parziale, con qualsiasi mezzo, di questo documento senza l'autorizzazione di Kiwa Italia

Kiwa Cermet Italia S.p.A. - Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Kiwa Italia Holding S.r.l.
Sede legale: Via Cadriano 23, 40057 - Granarolo dell'Emilia (BO) - Iscritta al Registro della Camera di Commercio di Bologna con il numero di iscrizione e C.F.03502820370, REA: BO-295316, P.IVA 00627711203 - Capitale Sociale: € 1.000.000,00 i.v.
Tel. +39.051.4593.111 - Fax +39.051.763.382 – it.info@kiwa.com – PEC: kiwa@pec.kiwaitalia.com - www.kiwa.it

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
2. REQUISITI RISPETTO AI QUALI È RICHIESTA LA VALUTAZIONE
3. DEFINIZIONI
4. ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO
5. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
6. SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE
7. USO DEL MARCHIO DI CERTIFICAZIONE
8. IMPEGNI DELL'ORGANIZZAZIONE
9. AUTORIZZAZIONE INVIO DATI PER DATABASE OASIS
10. PASSAGGIO DALLA CERTIFICAZIONE ISO 9001 ALLA EN 9100/9110/9120

rev. n°	SINTESI DELLA MODIFICA	DATA
11	Inserite precisazioni applicabili ad Organizzazioni soggette a normativa sul controllo delle esportazioni	2026-10-07
10	Eliminati requisiti su uso dei marchi Kiwa e Accredia e inseriti in Regolamento specifico	2025-11-19

Verifica:
Responsabile Compliance Alessandra Zazzera

Approvazione:
Direttore Compliance e Affari Legali Maria Anzilotta

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento regolamenta il rapporto tra Kiwa Cermet Italia S.p.a. (di seguito Kiwa Italia) ed un'Organizzazione che si avvalga di Kiwa Italia come Organismo di certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità per l'Aerospazio e Difesa.

Pertanto, il presente documento definisce le condizioni per il rilascio, il mantenimento, la sospensione e la revoca della certificazione nell'ambito dello schema di certificazione relativo alle Norme EN 9100/9110/9120.

I requisiti espressi nel presente documento fanno parte integrante del Regolamento per la certificazione dei Sistemi di Gestione RG 01 A e dell'offerta economica che li richiama. Tali requisiti:

- Sono riferiti unicamente agli aspetti specificatamente connessi al campo di applicazione della certificazione richiesta;
- integrano quelli riportati nel documento RG 01 A (per tutto quanto non indicato nel presente documento, si rimanda quindi al RG 01 A di cui il presente documento costituisce un'appendice integrativa); per quanto concerne eventuali requisiti in contrasto con quelli riportati nel RG 01 A, fanno fede i requisiti del presente documento.

2. REQUISITI RISPETTO AI QUALI È RICHIESTA LA VALUTAZIONE

- UNI EN 9100/AS 9100 Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti per le Organizzazioni dell'Aviazione, dello Spazio e della Difesa.
- UNI EN 9110/AS 9110 Sistemi di Gestione per la Qualità - Requisiti per le Organizzazioni di Manutenzione dell'Aviazione.
- UNI EN 9120/AS 9120 Sistemi di Gestione per la Qualità - Requisiti per i Distributori dell'Aviazione, dello Spazio e della Difesa.
- UNI EN 9104-001 Sistemi di gestione per la qualità - Parte 001: Requisiti per i programmi di certificazione dei sistemi di gestione per la qualità per le organizzazioni dell'aeronautica, dello spazio e della difesa.

Le citate norme si intendono nella revisione in vigore, salvo validità di revisioni superate per eventuali periodi transitori, comunicati formalmente da Kiwa Italia insieme alla loro relativa regolamentazione.

3. DEFINIZIONI

Fermo restando la validità della classificazione dei rilievi riportati nel RG 01 A, per lo specifico schema aerospaziale, valgono le seguenti definizioni:

Contenimento della non conformità: è l'azione che ha lo scopo di tenere sotto controllo e mitigare l'impatto di una non conformità (bloccare il problema prima che peggiori) e proteggere le attività del cliente dell'Organizzazione. Il contenimento della non conformità include: una sua correzione, un'immediata azione correttiva, un'immediata comunicazione e la verifica che la situazione di non conformità non degeneri ulteriormente.

Non conformità maggiore: non soddisfacimento di un requisito che ha probabilità di compromettere l'integrità del sistema di gestione per la qualità (SGQ) o ridurre la sua capacità di assicurare l'efficace gestione dei processi o la conformità dei prodotti; può configurarsi come una o più delle seguenti situazioni:

- Una non conformità il cui effetto è giudicato pregiudizievole dell'integrità del prodotto o del servizio erogato;
- L'assenza, o la totale deviazione del sistema da un requisito delle norme della serie 9100, o dell'Organizzazione, o del cliente;
- Ogni non conformità che abbia la probabilità di causare la spedizione al cliente di un prodotto non conforme;
- Ogni non conformità che potrebbe risultare nell'impossibilità, o anche ridurre la possibilità, di utilizzazione del prodotto o del servizio, per l'impiego previsto.

Non conformità minore: non soddisfacimento di un requisito che non ha significative probabilità di compromettere l'integrità del sistema di gestione per la qualità (SGQ) o ridurre la sua capacità di assicurare l'efficace gestione dei processi o la conformità dei prodotti; può configurarsi come una più delle seguenti situazioni:

- una isolata violazione o deviazione della conformità a un requisito di sistema delle norme della serie 9100, o del

cliente, e/o

- una isolata violazione o deviazione della conformità a ogni requisito previsto da una procedura del sistema di gestione qualità dell'Organizzazione.

Un certo numero di non conformità minori, a fronte di uno stesso requisito, può rappresentare una perdita di integrità totale del sistema di gestione e, il verificarsi di tale circostanza può essere considerato come una non conformità maggiore.

OASIS (Online Aerospace Supplier Information System): database su sito web di IAQG per la gestione e l'interscambio delle informazioni da parte delle organizzazioni membri di IAQG, delle associazioni nazionali dei costruttori aerospaziali (in Italia: AIAD), degli organi di accreditamento nazionali (in Italia: ACCREDIA), e degli organismi di certificazione accreditati (CB – Certification Body).

È l'unico strumento utilizzato per la condivisione di tutta la documentazione di Audit correlata ed il Rapporto di audit tra l'audit team e l'azienda.

IAQG (International Aerospace Quality Group): è un gruppo costituito dai rappresentanti delle industrie e di altre organizzazioni del settore aerospazio e difesa di America, Asia e Pacifico, ed Europa, allo scopo di sviluppare iniziative volte a ottenere significativi miglioramenti della qualità e riduzione dei costi lungo tutta la catena del valore della filiera industriale operanti nel suddetto settore.

OPMT (Other Party Management Team): organismo degli Original Equipment Manufacturer del settore aerospaziale che ha la responsabilità di gestire lo schema ICOP (Industry Controlled Other Party).

SMS (Struttura di gestione del settore): comitato istituito da IAQG che gestisce l'applicazione e la supervisione dello schema ICOP.

SAE : society of Automotive Engineer, proprietaria del database OASIS.

AIAD: Associazione Industrie per l'Aerospazio, sistemi e Difesa.

RMS (Regional Management structure): comitato dell'SMS che opera a livello nazionale, responsabile della conformità agli standard della serie 9104 che svolge le stesse funzioni dell'SMS, sotto il suo controllo.

OIN (OASIS Identification Number): Numero identificativo rilasciato da OASIS che identifica univocamente:

- Ogni sito o sede fisica di un'azienda
- Ogni sito o posizione di un'organizzazione elencata in un certificato QMS

OASIS Supplier Admin: persona del cliente incaricata di mantenere aggiornati su OASIS le date dell'organizzazione e dei suoi utenti OASIS

Supplier Representative: persona indicata dall'organizzazione cliente autorizzata a controfirmare su OASIS, i documenti di audit (per esempio i rapporti di non conformità).

4. ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Oltre a quanto indicato nel RG 01 A, per l'attivazione del servizio di certificazione specifico per l'Aerospazio, l'azienda cliente che intende fare richiesta a Kiwa Italia deve accedere per la prima volta al DB OASIS e provvedere alla registrazione dell'azienda.

All'atto della registrazione, verranno richieste informazioni generali dell'utente e verranno fornite dal DB Username e Password personali.

L'organizzazione cliente deve individuare un "Supplier Administrator" e un "Supplier Representative", che potrebbero anche essere la stessa persona.

Questa registrazione è obbligatoria per poter ottenere l'OIN, che sarà necessario ai fini della pianificazione degli Audit.

Tra i dati e informazioni che l'Organizzazione deve fornire in sede di domanda di certificazione, vi sono anche le informazioni su limitazioni all'importazione/esportazione di prodotti/informazioni e relativi controlli/autorizzazioni da parte delle autorità (es.: regolamenti governativi per il traffico/esportazione di armi/materiali pericolosi).

Dopo l'avvio dell'iter di certificazione, nei casi in cui l'organizzazione cliente sia soggetta a variazioni interne importanti, che vanno ad impattare sull'iter di certificazione, queste dovranno essere comunicate a Kiwa Italia almeno 3 mesi prima l'effettuazione della verifica iniziale per poter consentire a Kiwa Italia di rivedere gli aspetti

contrattuali e di pianificazione dell'Audit. Le informazioni che dovranno essere tempestivamente comunicate sono relative a:

1. Variazione numero di addetti coinvolti nelle attività di certificazione;
2. Eventuale presenza di turni di lavoro, part-time o stagionali;
3. Numero o variazione dei siti;
4. Variazione o sostituzione dei Process Owner;
5. Variazioni societarie (fusioni, incorporazioni, cessioni di ramo d'azienda, cambi di ragione sociale, ecc.).

Qualora venissero comunicate eventuali variazioni da parte dell'azienda che impattano sulle attività di valutazione della conformità (e in base alle quali è stata emessa l'offerta e stipulato il contratto), Kiwa Italia si riserva il diritto di modificare di conseguenza le condizioni contrattuali, resta facoltà del cliente non accettare le nuove condizioni ma di corrispondere a Kiwa Italia il corrispettivo per le attività fino a quel punto svolte.

5. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

5.1 Audit di Certificazione

Stadio 1

Lo stadio 1 della valutazione iniziale dovrà essere effettuato sempre presso l'Organizzazione che ha richiesto la certificazione.

L'Organizzazione deve rendere disponibili al Responsabile del Gruppo di Audit tutte le informazioni e la documentazione necessarie al riesame del suo Sistema di Gestione, incluso l'elenco dei maggiori clienti per l'Aerospazio e Difesa (e di quelli operanti in altri settori di attività, ma richiedenti la conformità agli schemi della serie 9100).

Oltre a quanto indicato in RG 01 A, l'audit di stadio 1 consiste nel valutare/identificare:

- le modalità di verifica del processo di produzione (per es. approvazione per la produzione, verifica della pianificazione della produzione, requisiti per l'Ispezione del Primo Articolo, come richiesto dal contratto);
- programmi di prevenzione e preservazione dei prodotti (es. da intrusione/danneggiamenti da oggetti estranei – FOD);
- requisiti particolari per gli ambienti di lavoro (es. schermatura da disturbi elettromagnetici; ambienti a temperatura/umidità/inquinamento controllati – clean rooms, sale metrologiche...);
- stato delle specifiche approvazioni, limitazioni, sospensioni e/o revoche rilasciate dal Cliente, ivi incluse eventuali autorità delegate alla delibera dei materiali non conformi e/o autorizzazioni alla spedizione diretta del prodotto agli utilizzatori;
- modalità di gestione delle Parti Contraffatte;
- modalità di gestione del Fattore Umano;
- l'esistenza di eventuali restrizioni e/o controlli sulle esportazioni (es. legge italiana n. 185/90 per i materiali d'armamento, Regolamento (UE) 2021/821 sul dual use, regolamenti statunitensi come l'International Traffic in Arms Regulations (ITAR), Export Administration Regulation (EAR)).

Vanno altresì valutati i criteri e le modalità assunti dall'Organizzazione per la tenuta sotto controllo delle attività affidate in subfornitura, al fine di stabilirne la coerenza con le responsabilità dell'Organizzazione in ordine agli aspetti di cogenza (es. aeronavigabilità, ecc.) del prodotto fornito.

Stadio 2

Non sarà possibile effettuare verifiche di stadio 1 e stadio 2 consecutivamente.

Oltre quanto indicato nel RG 01 A, lo stadio 2 deve riguardare anche quanto segue:

- l'analisi del contesto e delle parti interessate;
- le informazioni e le evidenze circa la conformità a tutti i requisiti della norma;
- il monitoraggio, la misurazione e il riesame delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi ed ai traguardi

fondamentali delle prestazioni stesse (coerentemente alle attese della norma);

- il sistema del cliente e le prestazioni con riferimento al rispetto delle prescrizioni legali;
- la tenuta sotto controllo dei processi aziendali;
- gli audit interni e il riesame da parte della direzione;
- la responsabilità della direzione per le politiche e gli obiettivi aziendali;
- i collegamenti fra i requisiti normativi, la politica, gli obiettivi ed i traguardi delle prestazioni (coerentemente alle attese della norma), tutte le prescrizioni legali applicabili, le responsabilità, la competenza del personale, le attività, le procedure, i dati di prestazioni e le risultanze e le conclusioni degli audit interni.

Per tutte le eventuali non conformità verbalizzate valgono le prescrizioni elencate al successivo § 5.4.

A seguito dell'audit iniziale di certificazione, entro 30 giorni dalla data di concessione della certificazione vengono aggiornate all'interno del database OASIS le informazioni relative all'attività di verifica effettuata.

Rilascio della certificazione

La certificazione riferita alle norme del settore aerospaziale non può essere emessa finché tutte le non conformità (maggiori e minori) non siano state positivamente corrette, mediante analisi delle cause e verifica, da parte di Kiwa Italia, dell'efficacia delle azioni correttive.

Il rilascio del certificato di conformità è subordinato, per le caratteristiche proprie dello schema, alla registrazione sul database IAQG OASIS da parte dell'Organizzazione, tramite la nomina di un proprio rappresentante da autorizzare ad accedere in qualità di "*supplier administrator*" sul sito web di IAQG OASIS, e, successivamente alla delibera della certificazione, all'inserimento e mantenimento dello stato di certificazione dell'Organizzazione nel suddetto database.

La certificazione rispetto alle norme EN 9100/9110/9120 include automaticamente anche la certificazione alla norma UNI EN ISO 9001 in riferimento al campo di applicazione definito.

Kiwa Italia può rilasciare un unico certificato in cui è riportata la conformità alle norme della serie aerospaziale e alla norma ISO 9001, o due certificati distinti. Nel caso in cui gli scopi di certificazione non dovessero coincidere, il certificato unico non riporterà i riferimenti alla norma ISO 9001.

5.2 Audit di Sorveglianza

Per tutte le eventuali non conformità verbalizzate valgono le prescrizioni elencate al successivo § 5.4.

Le informazioni relative all'attività di verifica di sorveglianza vengono inserite nel database OASIS entro 90 giorni dalla conclusione dell'audit in campo.

5.3 Audit di Rinnovo

Il rinnovo della certificazione viene pianificato e condotto di regola con almeno 3 mesi di anticipo rispetto alla scadenza della validità della certificazione.

Per tutte le eventuali non conformità verbalizzate valgono le prescrizioni elencate al successivo § 5.4.

Le informazioni relative all'attività di verifica di rinnovo vengono inserite nel database OASIS entro 30 giorni dalla data di rinnovo della certificazione.

5.4 Gestione delle Non Conformità

Per tutte le eventuali non conformità verbalizzate:

a) Qualora la natura della non conformità richieda un'azione di contenimento immediata, l'Organizzazione dovrà definire e formalizzare l'azione di contenimento entro 7 giorni di calendario dalla data di conclusione dell'audit. L'azione immediata di contenimento sarà valutata dal Responsabile del Gruppo di Audit di Kiwa Italia entro 14 giorni di calendario dal termine dell'audit;

NOTA *"l'azione di contenimento, ove applicabile, deve comprendere l'immediata notifica al cliente di difetti accertati o sospetti sul prodotto spedito"*

b) Il cliente deve definire, formalizzare e inviare a Kiwa Italia, entro 14 giorni di calendario dal termine dell'audit, le analisi delle cause che hanno generato la non conformità, le correzioni e le azioni correttive;

c) Kiwa Italia, entro 30 giorni di calendario dal termine della verifica, analizzato il rapporto della verifica per conferma o meno dei suoi contenuti e il piano di azioni correttive ricevuto dall'Organizzazione, comunicherà al cliente le azioni conseguenti in relazione alla verifica della chiusura delle non conformità: audit presso l'Organizzazione cliente e/o verifica attraverso evidenze documentali;

d) Kiwa Italia deve verificare il ripristino alla conformità ai requisiti di norma entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'audit, in caso di mancato ripristino entro tale termine, per Organizzazioni già certificate, Kiwa Italia attiverà il processo di sospensione della certificazione (rif. § 8).

6. SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

Oltre ai casi già specificati in RG 01 A, la certificazione potrà essere sospesa o revocata nei seguenti casi:

1. l'Organizzazione non consente a Kiwa Italia di verificare la chiusura delle non conformità riscontrate, entro 60 giorni dal rilascio del rapporto di non conformità;
2. l'Organizzazione non gestisce correttamente gli aspetti legati alla nomina e aggiornamento del proprio amministratore per il database OASIS. Kiwa Italia in questo caso potrà sospendere il certificato rilasciato o ritardare la concessione del rinnovo.

Nel caso in cui la certificazione sia sospesa è necessario che venga predisposto un piano di azioni correttive condiviso tra Kiwa Italia e l'Organizzazione. Se non vi è condivisione in merito a tale piano l'Organizzazione può fare ricorso, attivando il relativo processo come indicato in RG 01 A.

L'Organizzazione deve informare i propri clienti dei settori aerospaziale e difesa dell'avvenuta sospensione della certificazione.

Nel caso di sospensione o revoca della certificazione, Kiwa Italia informerà tempestivamente RMS con un *alert note* e aggiornerà il database OASIS entro 14 giorni di calendario dalla data di sospensione o di revoca del certificato.

7. USO DEL MARCHIO DI CERTIFICAZIONE

Il cliente con Sistema di Gestione certificato può scegliere se utilizzare o meno il marchio di certificazione concesso in uso da Kiwa Italia.

Nel caso di utilizzo del marchio di certificazione il cliente deve soddisfare tutte le regole applicabili indicate nel *Regolamento Kiwa per la Certificazione* e nel *Regolamento per l'uso del marchio* a cui si rimanda (www.kiwa.it).

Le Organizzazioni in possesso della certificazione a fronte delle Norme aerospaziali possono utilizzare anche il logo AIAD, sulla loro carta intestata, sulle fatture e sulle eventuali *brochures*, con le seguenti precisazioni:

- le dimensioni minime devono essere tali da consentire la leggibilità delle diciture inserite nello stesso logo
- le dimensioni massime non sono soggette a limiti
- devono essere rispettati i colori originali del logo stesso.

Il logo AIAD è protetto da copyright e non potrà essere utilizzato se non per indicare che l'Organizzazione è in possesso della certificazione a fronte della Norma aerospaziale applicabile.

Fig. 1



Aspetti compositivi del logo AIAD-SCSA

- DIMENSIONI MINIME: QUELLE NELLE QUALI VIENE CONSERVATA LA LEGGIBILITÁ DELLE DICITURE INSERITE NELLO STESSO LOGO
- DIMENSIONE MASSIMA: NON PREVISTA
- COLORI: SOLO QUELLI ORIGINALI

8. IMPEGNI DELL'ORGANIZZAZIONE

Oltre a quanto indicato nel regolamento RG 01 A, l'Organizzazione si impegna a:

1. Comunicare tempestivamente a Kiwa Italia prima delle attività di audit, la presenza di eventuali aree sottoposte a vincoli di accesso/riservatezza che per tale motivo non possono essere oggetto di audit; in modo che tali informazioni possano essere prese in carico ed essere preventivamente trasmesse da Kiwa Italia ai propri valutatori e ove applicabile ai valutatori dell'ente di accreditamento. In particolare, l'Organizzazione è tenuta a comunicare preventivamente a Kiwa Italia l'eventuale presenza di restrizioni derivanti da normative sul controllo delle esportazioni, classificazioni di sicurezza o altri vincoli di riservatezza che possano incidere sulle attività di audit. L'Organizzazione rimane responsabile della gestione di tali restrizioni e garantisce che le informazioni rese disponibili a Kiwa Italia siano fornite nel rispetto della normativa applicabile.
2. Accettare la presenza di rappresentanti IAQG OPMT, SMS o RMS che potranno accompagnare il gruppo di valutazione come osservatori del processo di valutazione in qualsiasi momento. Quando il Cliente o il rappresentante delle Autorità partecipano alla valutazione, il Responsabile del Gruppo di Valutazione ha la facoltà di includere nel suo rapporto, qualsiasi rilievo fatto da questi rappresentanti. Qualora l'Organizzazione non conceda il proprio benestare, il certificato viene sospeso.
3. Mettere al corrente tempestivamente Kiwa Italia circa reclami, contestazioni e lamentele, ricevute dai costruttori aerospaziali, in merito alla qualità delle forniture e/o prodotti, output delle Organizzazioni medesime. Parimenti, Kiwa Italia trasmetterà all'Organismo di Accreditamento italiano (Accredia) una sintetica comunicazione relativa a tali reclami ed alle azioni intraprese per monitorare la gestione degli stessi, da parte delle Organizzazioni certificate. Accredia, nello stesso modo, provvede a mantenere informato il CBMC dell'AIAD di tali eventi e della loro gestione, al fine di consentirne il monitoraggio.
4. Tenere sotto controllo i requisiti cogenti per leggi e regolamenti (incluso i vincoli inerenti alla aeronavigabilità continua quando applicabile), nell'ambito degli adempimenti per la conformità ai requisiti aerospaziali per la progettazione, realizzazione, manutenzione e stoccaggio previsti dalle norme EN 9100, 9110, 9120.
5. Incaricare, prima del termine delle attività di valutazione iniziale e mantenere aggiornato, una volta ottenuta la certificazione, un proprio amministratore per il database OASIS che abbia il compito di: mantenere aggiornati i dati anagrafici dell'Organizzazione (nome, indirizzo e siti certificati, riferimenti del contatto dell'Organizzazione, nome del *supplier administrator*), modificarli solo a seguito dell'approvazione ricevuta da Kiwa Italia, autorizzare l'accesso ai risultati di audit ad altri utenti e gestire le segnalazioni provenienti da clienti o altre parti interessate.
6. Fornire, qualora richiesta, la documentazione degli audit (rapporto verifica e altri documenti ad esso collegati), attraverso il database OASIS o mediante altro mezzo: ai suoi clienti effettivi o potenziali e alle Autorità Competenti dell'aviazione, dello spazio e della difesa, a meno che non ci siano motivazioni tali che giustifichino la riservatezza di tale documentazione (ad esempio: impegni di riservatezza per la concorrenza; conflitto di interessi; vincoli sul controllo delle esportazioni).

7. Notificare immediatamente ai propri clienti del settore la revoca della certificazione, qualora si dovesse verificare.
8. Concedere il *diritto di accesso* alle proprie strutture ai clienti e alle Autorità Competenti che ne facciano richiesta.

9. AUTORIZZAZIONE INVIO DATI PER DATABASE OASIS

L'Organizzazione autorizza irrevocabilmente Kiwa Italia ad utilizzare le informazioni e i documenti prodotti a seguito degli audit EN 9100/9110/9120, effettuati presso le proprie sedi per l'aggiornamento del database OASIS. SAE si riserva di richiedere direttamente all'Organizzazione certificata l'autorizzazione alla pubblicazione dei dati e la designazione di un gestore dei dati stessi.

10. PASSAGGIO DALLA CERTIFICAZIONE ISO 9001 ALLA EN 9100/9110/9120

Nel caso di passaggio da una certificazione ISO 9001 ad una della serie EN 9100, tutti i processi devono essere rivalutati integralmente in un'ottica di aeronavigabilità (airworthiness), non è pertanto ammesso che siano valutati solo gli scostamenti rispetto alla norma ISO 9001.